ALGHERO, Lotta alle 'reti fantasma': “Ripuliamo il mare dalle reti da pesca”

Date : 30 Ottobre 2017

Nell'ambito del progetto europeo **“Clean sea life”**, la Guardia costiera ha inviato militari e mezzi dell'Ufficio circondariale marittimo di **Alghero** per un’attività nelle acque della rada del porto, a **tutela dell’habitat costiero e nel rispetto delle biodiversità**.

Con la partecipazione del *Parco nazionale dell’Asinara* ed i volontari dell’*Associazione italiana sommozzatori corallari*, con l’impiego di un *Rov*, un veicolo sottomarino pilotato da una postazione remota, sono state individuate e recuperate, giovedì scorso, **reti da pesca abbandonate sul fondale marino**.

L’iniziativa, alla quale ha preso parte anche l’*associazione MedSharks*, si è svolta con l’impiego di una motovedetta, che ha fornito appoggio nella sorveglianza e nella ricerca delle reti da pesca per un totale di *circa 300 metri* adagiate sul fondale marino all’interno della rada del porto di Alghero.

Il recupero delle reti ha scongiurato un grave pericolo per le aragoste, poiché creavano uno sbarramento artificiale, soffocandole con le maglie di nylon degli attrezzi da pesca abbandonati da ignoti, oltre ad un

potenziale disastro ambientale, perché le reti sul fondale rappresentavano una fonte di inquinamento da microplastici che negli anni futuri sarebbe solo potuto peggiorare. Inoltre, le reti erano ancora utilizzabili. *(red)*

(admaioramedia.it)